

Informazioni sulla protezione della popolazione

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **49 (2002)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-369473>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CONSIGLIO FEDERALE

Acquisto del vaccino antivaioloso

DDPS. Attualmente, il Consiglio federale considera esigui i rischi diretti e indiretti del bioterrorismo per la Svizzera. Tuttavia, esso intende, nella misura del possibile, proteggere la Svizzera e la sua popolazione dagli effetti di tali armi. Ha pertanto deciso di acquistare il vaccino antivaioloso e ha accordato un pertinente credito aggiuntivo di una decina di milioni di franchi, che deve essere ancora autorizzato dalla Delegazione delle finanze delle Camere federali.

L'impiego di agenti virali del vaiolo è considerato particolarmente pericoloso perché altamente contagioso, mentre il livello di immunità della popolazione è ancora basso e non è possibile combattere le cause della malattia. La vaccinazione è l'unica misura disponibile. Fatta salva l'approvazione della Delegazione delle finanze delle Camere federali, è perciò stato concluso con la ditta Berna Biotech SA un contratto relativo all'acquisto di tre milioni di dosi di vaccino per un importo di circa dieci milioni di franchi. Questa quantità fornisce alla popolazione svizzera una protezione superiore alla media internazionale ed è sufficiente per combattere contemporaneamente diversi focolai epidemici. Si tratta di un vaccino proveniente dalle riserve immagazzinate nel periodo in cui si usava ancora vaccinare contro il vaiolo, cioè prima del 1977. Anche per questo motivo è stato possibile accordarsi su di un prezzo conveniente. Poiché la vaccinazione antivaiolosa, per i suoi possibili effetti collaterali, non è un'operazione priva di rischi, essa viene presa in considerazione soltanto all'apparire dei primi casi effettivi della malattia. La vaccinazione è possibile sino a quattro giorni dopo l'esposizione al virus e mantiene la sua efficacia per circa tre anni. Occorrerà attendere da uno a tre anni, prima che giunga sul mercato un vaccino nuovo, prodotto sulla base di procedimenti moderni.

Inoltre, il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di acquistare il vaccino dell'antrace e l'antidoto botulinico e di ottimizzare, in stretta collaborazione con il Dipartimento federale degli interni, l'organizzazione e il coordinamento delle misure di protezione. Tra queste vi è tra l'altro la rapida creazione delle reti di competenza in materia di armi biologiche del DDPS. In aggiunta, l'Ufficio federale della sanità pubblica è stato incaricato dell'equipaggiamento e della formazione di esperti e di gruppi d'impiego, dello sviluppo di procedimenti diagnostici e della gestione di ulteriori laboratori. □

La prima direttrice dell'Unità specializzata per la protezione della popolazione (USPP), Irène Stüdeli, con il suo collaboratore Erich Bollmann.

UNITÀ SPECIALIZZATA PER LA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE (USPP)

Informazioni sulla protezione della popolazione

USPP. L'Unità specializzata per la protezione della popolazione (USPP) è il servizio di documentazione che raccoglie e fornisce informazioni sulla protezione della popolazione. È nata dalla fusione tra il «Centro di documentazione e Biblioteca» dell'Ufficio federale della protezione civile (UFPC) e la «Biblioteca militare federale», avvenuta alla fine del primo semestre 2001.

L'USPP garantisce gli stessi servizi del vecchio «Centro di documentazione e Biblioteca» dell'UFPC e in più amplia l'offerta tenendo conto delle esigenze della protezione della popolazione. La sua attività sarà ad esempio estesa con la collaborazione nell'ambito della documentazione con i partner della protezione della popolazione (protezione civile, pompieri, polizia, sanità pubblica, servizi tecnici) come pure con organi nazionali ed internazionali, le organizzazioni e i centri di catastrofe. Essa parteciperà inoltre alla creazione di una rete informatica internazionale che collega i centri di documentazione e ricerca attivi nell'ambito della protezione della popolazione/protezione contro le catastrofi.

Come approfittare dell'USPP?

L'USPP dispone di un'ampia offerta di documenti attuali e storici nonché di informazioni sui seguenti settori: protezione della popolazione (soprattutto protezione civile), esercito, affari militari, politica di sicurezza. È possibile consultare agevolmente il catalogo presente sul sito www.admin.ch/documentation e cercare i documenti per argomento, titolo o autore. Il catalogo Internet è consultabile 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Potete ordinare online i documenti desiderati. L'USPP vi invierà per posta le documentazioni richieste in prestito.

Se preferite, potete anche affidare all'USPP la ricerca del proverbiale «ago nel pagliaio». Grazie alle migliaia di fonti disponibili, alla rete d'informazioni con gli altri centri e alle conoscenze in materia, l'USPP è in grado di fornirvi



qualsiasi informazione inerente alla protezione della popolazione. Può cercare per voi informazioni su temi come il terrorismo biologico, la prevenzione di situazioni d'emergenza, la protezione dei beni culturali, le catastrofi naturali in Vallese, ecc. Basandovi sulla bibliografia proposta, potrete poi richiedere in prestito le opere che vi interessano.

L'USPP è grato di ogni vostro contributo

L'USPP conta anche sulla vostra collaborazione. Raccoglie, infatti, tutti i documenti importanti che permettono di documentare ciò che avviene, nell'ambito della protezione della popolazione, presso le organizzazioni partner (per es. protezione civile), i comuni, le regioni e i cantoni. Fra questi documenti rientrano innanzi tutto: articoli e opuscoli informativi, analisi delle minacce, valutazioni degli interventi, rapporti sulle misure adottate in caso di catastrofe o eventi maggiori, piani di regionalizzazione e accordi di collaborazione fra le organizzazioni partner.

Chi sono i responsabili dell'USPP?

La signora Irène Stüdeli ha assunto, nell'agosto del 2001, la carica di prima direttrice dell'USPP: una funzione interessante e, nel contempo, molto impegnativa. Il signor Erich Bollmann, collaboratore di lunga data del vecchio «Centro di documentazione e Biblioteca UFPC», l'assiste nella realizzazione e nell'ampliamento dell'USPP. Entrambi vi invitano ad usufruire dei servizi della nuova Unità specializzata. Se avete una richiesta particolare, saranno lieti di offrirvi aiuto e consulenza.

Indirizzo dell'USPP:

Centro di documentazione e Biblioteca DDPS
Unità specializzata per la protezione della popolazione
Monbijoustrasse 51A
3003 Berna
Tel. 031 324 38 25/23
E-mail: irene.stuedeli@gs-vbs.admin.ch
erich.bollmann@gs-vbs.admin.ch □